



Maddaloni chiama Palermo ...

I.C. "L. Settembrini" via Brecciane 46 Maddaloni (CE) scuola ad indirizzo musicale

LA MAFIA TEME PIÙ LA SCUOLA DELLA GIUSTIZIA.
(Antonio Caponnetto, magistrato)

CONVEGNO ON LINE "IN RICORDO DELLA STRAGE DI CAPACI"

La Nostra Scuola, nell'ambito delle attività legate al **LABORATORIO DELLA LEGALITÀ**, ha accolto l'invito a partecipare al convegno on-line organizzato dal Liceo "Basile" di Palermo "In ricordo della strage di Capaci - Un lenzuolo contro la mafia".

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Tiziana D'Errico

21 maggio 2021 ore 9,00

Con il contributo attivo dei nostri alunni e docenti

Si ringraziano il Dirigente Scolastico del Liceo "Basile" di Palermo, Dott. Fabio Passaglia ed il coordinatore delle attività, Prof. Luigi Mazza

Maddaloni chiama Palermo

pag. 2

Convegno sull'autismo

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. SETTEMBRINI" di Indirizzo Musicale Via Brecciane, 46 MADDALONI (CE)

Scuola Viva
La scuola aperta a tutti

26 Aprile 2021

Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo

#Raccontare l'Autismo

Ore 15:00 Partecipa con Google Meet <https://meet.google.com/becyeyzqal>

Interventi:
Dirigente Scolastico dell'I.C. "Settembrini" Dott.ssa Tiziana D'Errico
Dirigente Scolastico dell'I.C. "Maddaloni" e Vicegovernatore Dott.ssa Annalisa Lombardi
Dirigente Scolastico dell'I.C. "A. Moro" Dott.ssa Irene Perge

Picoterapeuta - Esperto Modulo Help Programmato - Scuola Viva Dott.ssa Mirella Montenegro

I Genitori dei Bambini Speciali Moderatori: I docenti: Lorena Costantino, Tiziana Costantino, Pasquale Striano, Benvenuto e Inclusionista e Scuola

Proiezione Lavori realizzati dagli alunni dei tre Istituti Comprensivi

pag. 2

Laboratorio di robotica: Cody Roby



pag. 2

Le sorprendenti settimane nazionali dello STEM e della POESIA



pag. 3



Intervista alla Nostra Dirigente Tiziana D'Errico pag. 4

Comunicare per socializzare #staytuned

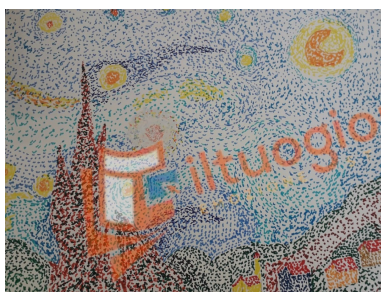
Laura Di Masi

Comunicare per socializzare è il primo passo verso il recupero della nostra quotidianità, spazzata via dall'arrivo del malefico virus SARS-COV2 che ci ha, gioco forza, privato della socializzazione, dello stare insieme e di tutte quelle piccole e grandi abitudini della quotidianità. Tutto ciò che era scontato, ovvio all'improvviso diventa una chimera irraggiungibile. Ma nonostante tutto, siamo qui, ce l'abbiamo fatta ed è in questo contesto che abbiamo dato vita al nostro giornalino on line: SETTEMBRININEWS.IT per condividere, socializzare il nostro lavoro, le nostre esperienze in DAD e in presenza, in un momento così delicato e difficile per tutti e per la scuola che ha dovuto mettere in campo nuove strategie e metodologie per affrontare una situazione epidemica mondiale senza precedenti, per garantire il diritto allo studio ai nostri ragazzi. La redazione formata dai nostri allievi, giornalisti in erba e dai loro docenti, con la passione per il giornalismo, hanno dato vita all'informazione on line per

care e condividere eventi a cui la nostra comunità scolastica ha partecipato, perché noi non ci siamo fermati neanche un attimo. Parleremo del convegno sulla mafia, in commemorazione della strage di Capaci in gemellaggio virtuale con il Liceo Basile di Palermo. Raccontare l'autismo: il nostro seminario on line aperto al territorio e la partecipazione al Safer Internet Day previsto nell'ambito delle settimane nazionali del PNSD. Vi racconteremo dei progetti di Scuola Viva, ormai una bella consuetudine del nostro comprensivo. E l'inaugurazione del laboratorio di programmazione e robotica con Cody Roby a cura della Primaria Lambruschini. Una fantastica intervista dai nostri piccoli giornalisti al nostro capitano, la DS Tiziana D'Errico sull'organizzazione del comprensivo durante la DAD. Buona lettura.



L'arte incontra la tecnologia



pag. 3

Il nuovo esame conclusivo di primo ciclo



pag. 4

Redattori:

- Laura Di Masi
- Antonio Petriccione
- Sara Del Prato
- Teresa Racca
- Rosanna Toscano
- Angelo Saffiotti
- Elisa Pignataro

Maddaloni chiama Palermo...

PROGRAMMA SCUOLA VIVA - IV ANNUALITA' - C.U. 633/4



Anno I - Numero 1

Scuola Viva
La scuola aperta a tutti

Giovedì 10 Giugno 2021

LABORATORI DELLA LEGALITA': gemellaggio virtuale con il Liceo "Basile" di Palermo in occasione della commemorazione della strage di Capaci.

Sara Del Prato

Venerdì 21 maggio il nostro Istituto ha partecipato al Convegno on-line organizzato dal Liceo 'Basile' di Palermo "In ricordo della strage di Capaci", proprio per commemorare i Magistrati Falcone e Borsellino e tutte le vittime delle mafie, con lo scopo di costruire un futuro di legalità. Gli alunni delle classi terze, attraverso un video realizzato con l'aiuto dei Docenti, hanno reso omaggio al maddalonese Franco Imposimato, ucciso anch'egli dalla camorra. Al Convegno, infatti, era presente il figlio Filiberto Imposimato che, attraverso il racconto di quei terribili momenti vissuti, ha suscitato forti emozioni in tutti i presenti. Durante la manifestazione, il giovane flautista della nostra scuola, Raffaele De Rosa, ha allietato i presenti con un omaggio musicale. L'intervento della nostra Dirigente, Tiziana D'Errico, ha messo in risalto l'emozione e la commovente scaturita dagli interventi e dalle testimonianze dei partecipanti al Convegno, i quali, da adolescenti hanno vissuto sulla propria pelle quelle strage nota a noi oggi. Il Convegno si è concluso con un gesto simbolico, ma importante: gli alunni del 'Settembrini', in contemporanea con gli alunni del Liceo 'Basile' di Palermo hanno steso un lenzuolo bianco come dimostrazione, partecipazione e testimonianza viva dell'educazione alla legalità.

L.C. "L. Settembrini" via Brecciane 46
Maddaloni (CE)
scuola ad indirizzo musicale

LA MAFIA TEME PIÙ LA SCUOLA DELLA GIUSTIZIA.

(Antonino Caponnetto, magistrato)

CONVEGNO ON LINE "IN RICORDO DELLA STRAGE DI CAPACI"

La Nostra Scuola, nell'ambito delle attività legate al #LABORATORI DELLA LEGALITA', ha accolto l'invito a partecipare al convegno on - line organizzato dal Liceo "Basile" di Palermo "In ricordo della strage di Capaci - Un lenzuolo contro la mafia".

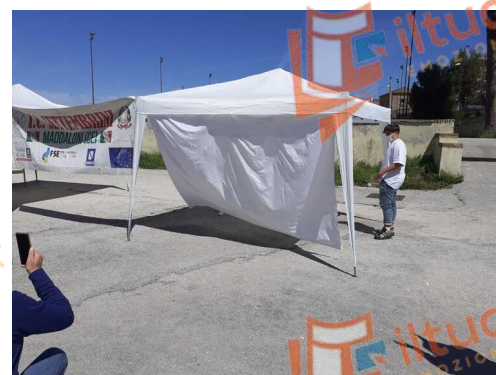
Il Dirigente Scolastico dott.ssa Tiziana D'Errico

21 maggio 2021
ore 9,00

Con il contributo attivo dei nostri alunni e docenti

Si ringraziano
Il Dirigente Scolastico del Liceo «Basile» di Palermo, Dott. Fabio Passiglia
ed il coordinatore delle attività, Prof. Luigi Mazza

Maddaloni chiama Palermo



Laboratorio di robotica: Cody Roby

Luca Canzanella

Come insegnante di scuola primaria nel dicembre 2020 ho presentato la candidatura per ricevere gratuitamente uno dei 30 Codey Rocky messi a disposizione da CampuStore in collaborazione con Makeblock Education, al fine di partecipare ad un progetto di sperimentazione per conoscere da vicino questo robot educativo col quale avvicinare gli alunni al coding, all'Intelligenza Artificiale e all'Internet of Things i bambini dai 6 anni in su. Stento ancora a credere che il 19 gennaio 2021 sono stato selezionato tra i 30 docenti italiani per portare Codey Rocky in classe. Come docente di sostegno della classe 2A del plesso Lambruschini della scuola Primaria ho coinvolto il team e i bambini, anche della 2B, nel portare avanti il progetto sperimentale a cui abbiamo dato il nome di "Scivolando...nel futuro" Portare la robotica educativa in classe ed accendere l'entusiasmo degli alunni è stata una esperienza davvero molto significativa, ed anche io come docente ho tradotto nella pratica didattica la teoria dell'apprendimento costruttivista di Bruner di cui sono un sostenitore. Bruner crede infatti che gli studenti dovrebbero imparare attraverso una scoperta che si svolge durante un'esplorazione guidata dalla curiosità. E Codey Rocky non ha tradito le aspettative. Svincolandoci dai "programmi ministeriali", anche se le discipline interessate sono state prevalentemente matematica e geografia, abbiamo fatto continue scoperte e Codey Rocky si è prestato perfettamente ad attività interdisciplinari, come in occasione del Dantedì, dimostrandosi un alleato simpatico e prezioso per i bambini "di qualsiasi" età.



Convegno sull'autismo: LAB. HELP SCUOLA VIVA - IV ANNUALITA'.

Luca Canzanella e Tiziana Garda

In occasione della Giornata della consapevolezza dell'autismo, la nostra scuola ha "acceso" una luce speciale attraverso un seminario di riflessione sul tema delle differenze individuali favorendo la qualità dell'inclusione scolastica e sociale. Il 26 aprile 2021 alle ore 15:00 il D. S. dott.ssa Tiziana D'Errico ha presieduto al primo seminario on-line "Raccontare l'autismo", promosso dai docenti Funzione Strumentale "Inclusione e Ben-essere a scuola" Luca Canzanella e Tiziana Garda, e che ha visto la partecipazione della dott.ssa Mariangela Memola, esperta del Lab. HELP e di tre famiglie del nostro istituto che hanno raccontato la propria esperienza a contatto con figli nello spettro autistico. Il seminario ha destato nei partecipanti e negli ascoltatori sentimenti di forte emozione, e ha coinvolto anche altre due scuole del territorio con le rispettive dirigenti, la dott.ssa Annalisa Lombardi per l'IC "Maddaloni 1 Villaggio" e la dott.ssa Ione Renga per l'IC "Aldo Moro". Al termine del seminario, che per la prima volta nella storia della nostra scuola è stato trasmesso in diretta Facebook, c'è stata la proiezione dei lavori sull'autismo realizzati dagli alunni dei 3 istituti comprensivi.





Le sorprendenti settimane nazionali dello Stem e della Poesia.

PROGRAMMA SCUOLA VIVA - IV ANNUALITA' - C.U. 633/4

Anno I - Numero 1



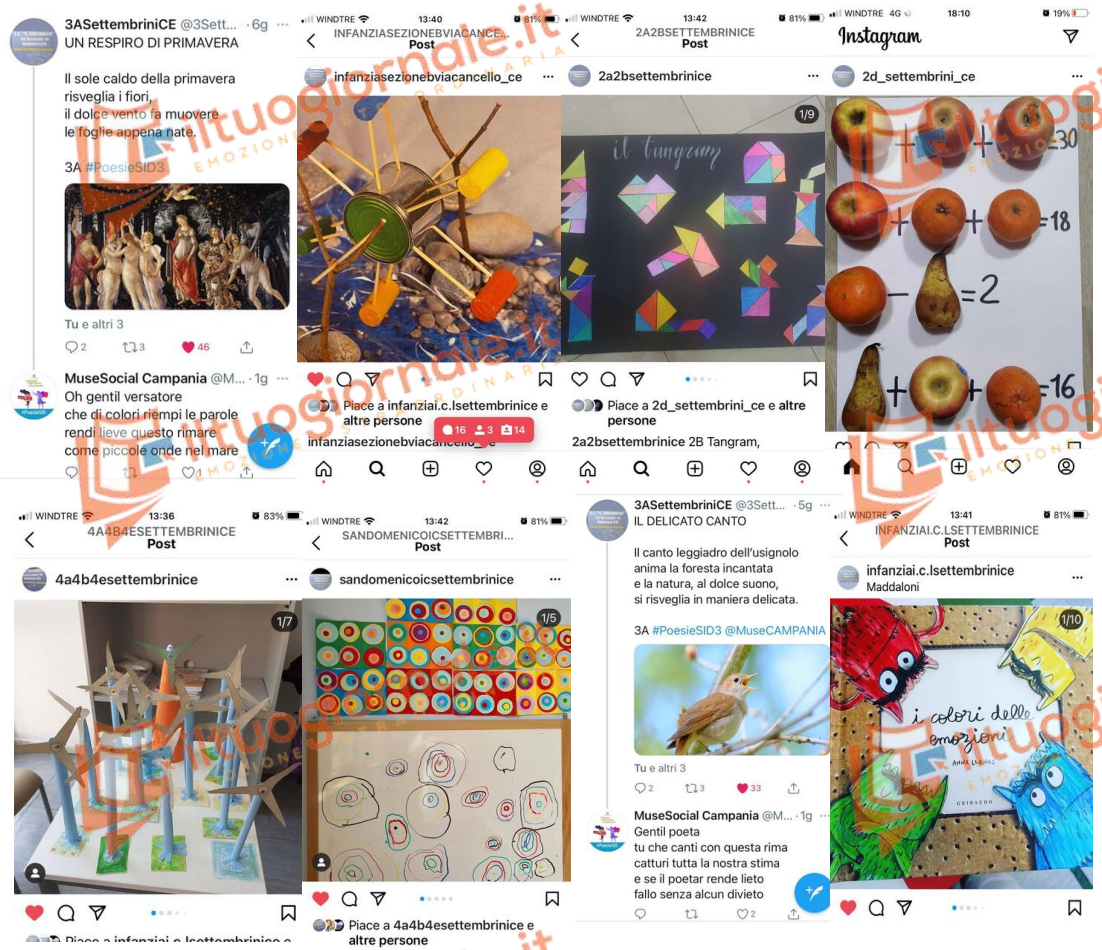
Giovedì 10 Giugno 2021

Piano Nazionale Scuola Digitale, Safer Internet Day: i lavori dei nostri alunni.



Antonio Petriccione

L'I.C. "Settembrini" ha aderito alle settimane del Safer Internet Day promosse a livello ministeriale su tutto il territorio nazionale dal 9 febbraio al 7 marzo 2021. La D.S. Dott.ssa Tiziana D'Errico sostiene di essere soddisfatta per la massiccia partecipazione, proficua e piena di entusiasmo, degli alunni e dei docenti di tutti i plessi dell'Istituto che hanno svolto diverse attività laboratoriali realizzando pale eoliche in miniatura, rulli, labirinti, origami, rompicapi matematici, haiku, laboratori di coding e robotica e poesie con metafore, anafore e allitterazioni. Le "MuseSocial" e gli "ScienziatiSocial" hanno apprezzato i lavori degli allievi dell'Istituto Comprensivo maddalonese con tanti post sui canali social Twitter ed Instagram aperti dal Miur. Grazie al Team digitale, ai docenti che hanno accettato questa sfida e alle famiglie che, nonostante la distanza, hanno continuato a sostenere le nostre attività si è potuto integrare e innovare la didattica, senza perdere di vista la qualità formativa dei percorsi, che adesso, più che mai, deve rispondere ad un nuovo modo di fare scuola.



L'arte incontra la tecnologia: LAB.

EDUKART SCUOLA VIVA - IV ANNUALITA'

Rosanna Toscano

L'IC "Luigi Settembrini" di Maddaloni opera in una cittadina ricca di storia e grandi tradizioni e interagisce col sistema territoriale per attivare percorsi educativo-formativi per i giovani offrendo loro la possibilità di un'educazione all'informazione, alla lettura, alla scrittura, alla creatività, alle arti espressive, alla logica e alla conoscenza delle lingue straniere in ambienti scolastici e luoghi aperti e aggreganti dove i saperi saranno costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici per assicurare, consolidare e valorizzare la relazione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali. Il progetto Scuola Viva, finanziato dal POR Campania grazie all'impegno dell'assessore regionale dott.ssa Lucia Fortini, intende favorire l'integrazione dei ragazzi per contrastare la marginalità e la dispersione scolastica. Il Modulo EDUKART del Progetto "Evviva il Cambiamento" in Scuola Viva IV annualità dell'I.C. "L. Settembrini" di Maddaloni, attivato al di là dell'orario curricolare, è un laboratorio che permette l'evoluzione della scuola in luogo di incontro ed accrescimento culturale degli allievi, per favorire l'ampliamento dell'offerta didattica-formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze innovative con l'uso delle nuove tecnologie come stampante 3D, scanner 3D e penna 3D che costituiscono una pratica laboratoriale molto efficace. Il modulo prevede uscite sul territorio e attraverso percorsi itineranti culturalmente coinvolgenti - Passeggiate "en plein air" - l'alunno è motivato e ciò suscita in lui curiosità e interesse, promuove atteggiamenti positivi verso il patrimonio artistico locale e incrementa la motivazione personale nell'assumere senso di responsabilità e senso civico. Tutto ciò che viene appreso direttamente nei luoghi storici della città, funge da ispirazione per la produzione di prodotti che permettono di passare dalla tradizione all'innovazione con una personale rilettura. Non a caso la "Riggicola Maddalonese" è stata riprodotta con uno scanner e stampante 3D. Il laboratorio con la stampante 3D è uno strumento veramente potente, perché dà la possibilità di costruire qualsiasi cosa su un banco di scuola. Imparano a modellare semplici oggetti in 3D con Tinkercad, a fruire delle risorse online gratuite per la stampa 3D e per la scansione 3D, tutto ciò per introdurli anche nel mondo del lavoro in una società in trasformazione.



Il nuovo esame conclusivo di primo ciclo

PROGRAMMA SCUOLA VIVA - IV ANNUALITÀ - C.U. 633/4



Anno I - Numero 1



Giovedì 10 Giugno 2021

Quando il verbo potere incontra il sostantivo ordinanza inaspettati capolavori di intelligenza e fantasia nascono.

Teresa Racca

□ interessante constatare come, nell'interazione con i docenti, i nostri alunni facciano ampio uso del verbo potere: nell'arco delle sei ore scolastiche quotidiane si passa, in modo apparentemente fluido e discreto, dai positivi ed entusiasmanti "Posso essere interrogato?", "Posso correggere io questo esercizio?", al deludente e mortificante "Posso andare in bagno?". Ma ogni anno, puntualmente al ritorno dalle vacanze pasquali, nelle classi terze il verbo potere, nei precedenti due anni amico di tutti gli infiniti della nostra lingua, diventa più schizinoso e sceglie di mettersi quasi esclusivamente al servizio del verbo portare: "Prof, all'esame posso portare questo argomento, è il mio preferito!". Se negli anni passati gli insegnanti dovevano cedere dinanzi ad un verbo cos'è regale, la cui etimologia (dal latino possum: "essere capace di", "ho potere") rimanda alla sfera delle tanto desiderate competenze, quest'anno ha fatto capolino un grigio e imperioso lemma che ha oscurato la luce brillante della parola potere: è l'altisonante sostantivo ordinanza. Il riferimento è all'Ordinanza Ministeriale n. 52 del 3 marzo 2021, che ha normato l'esame di Stato Conclusivo del I Ciclo per il corrente anno scolastico. Siffatta ordinanza ha costretto i nostri alunni, rimasti di sasso dinanzi alla risposta negativa data alla loro fiduciosa domanda, ad accantonare i loro "argomenti preferiti" (ammettiamo: gli stessi da generazioni) e a dedicarsi alla ricerca di tematiche originali. Di certo si saranno chiesti quale arcana ragione abbia indotto il Ministero dell'Istruzione a rompere quell'antica consuetudine a riporre gli ostici libri di testo a fine aprile e a sostituirli con più agili fogli di riassunti da allegare a sudate tesine. Increduli si saranno domandati che senso avesse ormai il 25 aprile, data simbolo, per loro, della chiusura dei programmi da cui scegliere gli argomenti d'esame: liberazione da chi, se non dai complessi e oscuri libri di testo? Per non parlare poi del primo maggio: da sempre la festa dei lavoratori è stata considerata l'epifania di un nuovo modo di vivere la scuola, diremo più easy. Eppure, qualcosa di inaspettato si è verificato nelle nostre aule. □ accaduto infatti che per ogni Mussolini decapitato nei libri di storia con primava tracce di matita, un Osama Bin Laden è risorto; per ogni Prima Guerra mondiale sigillata per sempre nelle mappe concettuali, una Guerra del Golfo è scoppiata nelle teste

dei ragazzi; per ogni circuito elettrico spento, una bomba atomica è esplosa nei Power Point; per ogni volume dei Promessi Sposi chiuso una poesia di Nazim Hikmet è stata scoperta. Similmente, la storia si è fusa con la leggenda; la letteratura si è intrisa di arte e, ancora più inaspettatamente, di tecnologia; le squadracce fasciste si sono tuffate nelle piscine dei più grandi nuotatori. Miracoli del dio MIUR o forse, più semplicemente, delle menti troppo spesso annoiate dei nostri alunni. La nuova prova di esame prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli studenti, di un elaborato realizzato a partire dalla tematica assegnata dal Consiglio di Classe a ciascun allievo tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza di ognuno, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti. Infatti, la stesura dell'elaborato è stata concepita dai docenti dell'Istituto come l'opportunità di creare uno spazio cognitivo in cui l'alunno avesse la possibilità di esprimere interessi, attitudini ed urgenze di senso. □ chiaro dunque che il verbo potere dell'espressione interrogativa "Posso portare all'esame ...?" si è trasformata nella propositiva asserzione "Possiamo portare all'esame", presupponendo un'ottica condivisa tra docente e discente. Nella valutazione della prova orale grande importanza sarà data anche all'accertamento del livello di padronanza delle competenze di educazione civica, alla luce di una pedagogia del quotidiano che intende indurre le nuove generazioni a misurarsi criticamente con il proprio tempo. Ottemperando ai dettami dell'Ordinanza Ministeriale i nostri alunni si apprestano ad affrontare la loro prima grande prova. Lo faranno di certo con competenza e serietà, come lascia presagire l'impegno profuso nella realizzazione dei loro prodotti, ma anche con un pizzico di colore e follia: quel giorno sederanno dinanzi alle commissioni d'esame indossando delle T-shirt bianche decorate con le opere d'arte che hanno studiato e riprodotto grazie alla creatività della professoressa Toscano. L'idea è nata con la chiara volontà di dimostrare che loro stessi sono unici e straordinari come le opere che indosseranno, perché, recuperando l'etimologia del verbo potere a cui si è fatto riferimento all'inizio dell'articolo, hanno tutte le potenzialità per rendere la loro vita un capolavoro di intelligenza e fantasia.

Intervista alla Nostra Dirigente Tiziana D'Errico.

Gli alunni delle seconde classi sezioni A e D

Alcuni alunni delle classi seconde sono stati "giornalisti per un giorno". Si sono recati in Presidenza per intervistare la Nostra Dirigente che li ha accolti in un clima di serenità e simpatia ed è stata disponibile a rispondere ad ogni domanda, rubando un po' di tempo al suo prezioso lavoro ... Maccaroni Luigi II A: "Dirigente possiamo immaginare che non sia stato per niente facile per Lei gestire l'intero Istituto durante quest'anno scolastico, soprattutto durante i mesi di DAD. Come ha fatto ad avere tutto sotto controllo?" DS "A dire il vero all'inizio anch'io ho avuto timore perché questo modo di lavorare era "ignoto" a tutti e quindi i docenti, gli alunni e anche le famiglie dovevano abituarsi ad un nuovo tipo di scuola. Ma io non potevo farmi scavalcare dalla paura, era tutto nelle mie mani, e quindi mi sono immediatamente adoperata muovendomi su due linee organizzative. Una è stata proprio la gestione e l'organizzazione della DAD attraverso l'acquisto della Piattaforma "G-Suite" e la formazione dei docenti affinché l'insegnamento andasse a buon fine; l'altra è stata la vicinanza a tutte le famiglie grazie al nostro team digitale che da subito, dal punto di vista umano, ha cercato di aiutare chi era in difficoltà. Ovviamente da tutto ciò è scaturita la necessità di creare un regolamento da rispettare pur restando nelle nostre case e per difendere la nostra privacy. Il mio controllo è stato virtuale e spesso, infatti, entravo nelle classi virtuali per osservare il vostro lavoro e quello dei Docenti". D'Albenzio Francesco II D: "Dopo tutto il lavoro svolto, durante la pandemia, Lei si può ritenere soddisfatta?" DS "Sono soddisfatta perché in tempi brevissimi abbiamo dovuto avviare corsi di aggiornamento per i docenti di tutti gli ordini di scuola. Alcuni erano già formati dal punto di vista tecnologico e digitale, mentre altri hanno dovuto affrontare non pochi problemi prima di raggiungere le competenze necessarie per questo nuovo modo di lavorare. Quindi mi sento soddisfatta, perché è andato tutto a buon fine." Razzano Domenico II A: "Secondo Lei, durante la DAD, gli

alunni volenterosi e meno volenterosi come si sono comportati?" DS "Purtroppo questa è una delle criticità della DAD, non solo della nostra scuola, ma è un riscontro generale di tutte le scuole. Anche gli alunni più volenterosi hanno studiato di meno, rispetto a quando sono in presenza, approfittando della distanza e partecipando a volte con superficialità. Quando si sono verificate queste situazioni abbiamo preso subito provvedimenti comunicando alle famiglie quanto stesse accadendo e siamo riusciti ad ottenere grandi risultati". Savastano Michela II A: "Come avete fatto ad essere sempre tempestivi a risolvere i problemi tecnologici e digitali di tutti gli alunni in difficoltà che richiedevano aiuto?" DS: "Innanzitutto creando da subito un team digitale motivato e spinto da tanta passione per il lavoro che svolge. E' stato un bel lavoro di squadra, tutti armati di tanta pazienza altrimenti non sarebbe stato possibile soddisfare a tutte le richieste che, oltretutto, arrivavano a tutte le ore ed anche nei giorni festivi. I membri del team si sono divisi il lavoro in base ai plessi per una maggiore comodità e per essere tempestivi. Essendo scuola dell'obbligo abbiamo garantito l'istruzione a tutti indistintamente e per questo siamo stati sempre disponibili nel risolvere le problematiche che ci venivano poste". D'Isa Simone II D: "Durante il periodo in cui alunni e docenti erano a casa in DAD, Lei come trascorreva le lunghe giornate qui a scuola, si sentiva sola?" DS: "A dire il vero sì ... E' stato un periodo triste, perché sono venuta in presenza sempre, anche durante il lockdown da marzo a maggio dell'anno scorso, in piena pandemia. La scuola era triste, silenziosa e, soprattutto, vuota. Mi venivano i brividi quando suonava la campanella per segnalare la fine dell'ora e, ancor di più, mi faceva un effetto strano sentire quella dell'ultima ora e non sentire i passi e le voci degli alunni che si appressano al portone per l'uscita. Si udiva solo "silenzio" e questo era un momento forte dal punto di vista emotivo. Il mio lavoro in quei giorni era strettamente legato al lato burocratico, dai documenti da produrre alla gestione dei fondi per il Covid e alla rimodulazione di tutto il settore sicurezza per garantire a Voi un rien-

tro sereno e sicuro". Balletta Diego II D: "Come mai ha deciso di diventare Dirigente Scolastico? Da studentessa cosa pensava della scuola? Ha mai avuto note disciplinari?" DS: "Ho cominciato la mia carriera scolastica molto presto. A soli 21 anni mi sono laureata in Lettere Classiche e subito iniziai a lavorare in un Liceo in Toscana. Avevo solo tre anni in più rispetto ai miei alunni. Non fu difficile per me guadagnare la stima e il rispetto dei miei alunni e questo stile, questo rigore ancora oggi mi contraddistinguono. Adoro stare con gli alunni, confrontarmi con loro, ma è importante avere il rispetto dei ruoli. Durante i vent'anni di insegnamento ho collaborato spesso con i Dirigenti, sono stata Vicepresidente e Funzione Strumentale e questo mi ha fatto scoprire una certa attitudine verso questa professione. Nel 2011 ho partecipato al Concorso che mi ha permesso di diventarlo. Ciò mi è costato tanto studio e tanto sacrificio, in quanto avevo già tre figli piccoli a cui non ho fatto mancare mai la mia presenza. Il sacrificio mi ha ripagata, perché sono riuscita a realizzare il mio sogno e, anche se la sera torno a casa stanca, sono soddisfatta di me e felice del lavoro che svolgo. Cosa pensavo della scuola? A quei tempi non potevamo pensare, a scuola si doveva andare e basta! Note disciplinari? Sì, una volta passai una caramella alla mia amica di banco che si stava sentendo male e, poiché fuori orario di merenda non era permesso mangiare nulla, il Professore punì entrambe con una nota. Oggi voi alunni siete fortunati!"